Campo ghiacciato a Bolzano

Non si è giocata ieri pomeriggio Sudtirol-Pordenone: quando i due capitani e l'arbitro hanno effettuato il sopralluogo prima della partita è emerso come il campo ghiacciato non potesse consentire il regolare svolgimento della partita che è stata così rinviata. Ancora da decidere la data nella quale le squadre si ritroveranno per il recupero.

Ora la pausa fino al 20 gennaio

Da settembre alla fine di dicembre sono stati quattro mesi davvero intensi per il campionato di Serie C che arriva alla fine dell'anno con un girone intero già disputato oltre alle prime due partite del ritorno. Venti giorni di stop adesso per le squadre che torneranno in campo sabato 20 gennaio: e la Feralpi Salò in quell'occasione sarà impegnata in casa in un altro match molto importante per quello che riguarda le primissime posizioni della classifica visto che allo stadio Turina si presenterà la Sambenedettese (calcio d'inizio programmato alle 16.30). Da ricordare che le partite della Feralpi Salò fino al termine del mese di febbraio si giocheranno al sabato, mentre a partire dall'inizio di marzo la squadra di Michele Serena tornerà a giocare la domenica pomeriggio.

IL FILM DELLA PARTITA

Una prestazione all'altezza ma senza l'esito felice

Niente da fare per la Feralpi Salò sul campo del Renate: positiva la prova della squadra gardesana che però alla fine si è ritrovata solo con un pugno di mosche in mano.

LO SVANTAGGIO. Gomez per Lunetta che da pochi passi insacca senza problemi: la Feralpi Salò è costretta ad inseguire.

IL PAREGGIO. Ci mette poco la Feralpi Salò a riorganizzarsi: tocco di Ferretti per Guerra che infila la rete che ristabilisce la parità.

ANCORA SOTTO. Un dubbio rigore permette a Gomez di presentarsi sul dischetto: Caglioni è battuto e i gardesani devono soccombere.

I TIFOSI. Ma i supporters gardesani restano su di morale e provano a consolarsi mandando un messaggio di auguri a tutti i «colleghi».

LO STOP. Nello scontro diretto per il secondo posto i verdeblù si mostrano all'altezza ma restano a mani vuote

La Feralpi Salò è senza botto Resta solo l'amarezza finale

Sul campo del Renate non basta il solito Guerra: un rigore contestato porta alla sconfitta
E l'anno si chiude con un passo indietro in classifica: ora i gardesani sono al quarto posto

Sergio Zanca
MEDA

Nel rigore del clima invernale e su un terreno ghiacciato, ha deciso un rigore a favore del Renate, per un tocco col braccio di Staiti, sulla cui volontarietà ci sarebbe molto da discutere. Il centrocampista, mentre corre a fianco di Lunetta, appena dentro l'area, in posizione esterna, si vede carambolare il pallone sul tentativo di cross dell'ala. I due sono molto vicini. L'arbitro non ha dubbi, e indica il dischetto. Gomez trasforma. È ancora lui a risolvere, proprio come nell'andata.

La Feralpi Salò perde 1-2, e se ne torna a casa col rammarico di avere sperperato una grande occasione. Dopo avere preso in mano le redini fin dall'inizio, non riesce a concretizzare. Per volume di gioco e intraprendenza avrebbe sicuramente meritato di ottenere almeno un punticino. E invece chiude il 2017 con la seconda sconfitta esterna consecutiva, con lo stesso punteggio di Trieste (1-2).

Il brasiliano Emerson, l'unico a essere sempre sceso in campo, dal primo all'ultimo minuto, ha lasciato il posto ad Alcibiade, e la fascia di capitano a Ranellucci. Il modulo degli ultimi tempi, il 4-3-1-2, viene leggermente modificato, con Voltan un po' più esterno. Mattia Marchi va in panchina, pronto a entrare in caso di necessità.

Il Renate, impostato sul 4-3-3, lo schema che consente di offrire una manovra spumeggiante, è condotto da Roberto Cevoli, che ha vissuto anche un'esperienza all'estero, sulla panchina del Durazzo, in Albania, dall'estate 2016 allo scorso gennaio.

TERRENO DURISSIMO, ricoperto da un sottile strato di ghiaccio. Le due squadre cominciano con cautela, senza spingere più di tanto. Badano a controllarsi a vicenda, evitando di sbilanciarsi. Il primo brivido lo procura Staiti al quarto d'ora, con una fiondata da 30 metri, parata. Risponde Vannucci, con una sventola da lontano, che si perde di poco a lato.

Al 23' la prima, vera occasione dell'incontro. Sull'invitante cross di Martin da sinistra, Guerra, bene appostato, sfiora di testa, mancando l'impatto col pallone. Il Renate, che finora non è mai entrato in area, colpisce a sorpresa: su un lungo cross da destra di Anghileri, Gomez appoggia verso Lunetta, che sempre in acrobazia insacca da pochi passi. La Feralpi Salò reagisce subito e sfiora il pareggio con Voltan, che, dopo un batti e ribatti su angolo di Dettori, impegna severamente Di Gregorio. I gardesani raggiungono l'1-1 al 32', su un'azione simile a quella che ha consentito ai padroni di casa di sbloccare: traversone di Martin, deviazione di testa di Ferretti, e girata di Guerra, davanti al portiere.

POCO DA SEGNALARE nella ripresa. La Feralpi Salò mantiene l'iniziativa, senza mai andare alla conclusione. I centrocampisti scandiscono il passo, e premono con disinvoltura. Ma non trovano mai il varco né l'assist decisivo. Il Renate respinge colpo su colpo, restando nella propria metà campo. L'impressione è che attenda il momento buono per pungere. E l'occasione arriva su rigore, assai contestato: Gomez segna e fa esultare i suoi.

Al 35' Ferretti avrebbe la palla gol per rimediare, ma strozza il tiro. La Feralpi Salò chiude con tutti gli attaccanti a disposizione (Guerra, Ferretti, Mattia Marchi, Jawo, Luche), ma i padroni di casa, che dispongono della migliore difesa del girone, non cedono. E l'anno si chiude con un passo indietro in classifica: dal terzo al quarto posto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffaele Alcibiade a contrasto con Giuseppe Ungaro

Renate	2
Feralpi Salò	1

RENATE 4-3-3		FERALPI SALÒ 4-3-1-2	
Di Gregorio	6.5	Caglioni	6
Anghileri	6.5	Parodi	6
Di Gennaro	6	Ranellucci	6
Malgrati	6.5	Alcibiade	6
Vannucci	6	Martin	6
Simonetti	6	(43' st Jawo)	sv
(38' st Fietta)	sv	Vitofrancesco	6
Pavan	6	(30' st . Marchi)	sv
Palma	5.5	Staiti	6
(17' st De Micheli)	6	Dettori	6.5
Ungaro	5.5	Voltan	6.5
(29' st Mattioli)	sv	(38' st Luche)	sv
Gomez	7	Ferretti	6.5
Lunetta	7.5	Guerra	7
(29' st Finocchio)	sv		
All. Cevoli		**All.** Serena	

A disposizione
RENATE: Turati, Cincilla, Savi, Piscopo, Confalonieri, Musto, Sofia.
FERALPI SALÒ: Livieri, Magnino, Gamarra, Turano, Raffaello, Marchetti, Tantardini.
Arbitro: Annaloro di Collegno 6.
Reti: pt 28' Lunetta (R), 32' Guerra (F); st 28' Gomez (R) su rigore.
Note: spettatori 400 circa. Ammoniti Lunetta, Malgrati, Vannucci (R), Parodi e Marchi (F). Angoli 5-0 per la Feralpi Salò. Recuperi 0' + 4'.

Testa bassa per i giocatori della Feralpi Salò: solo delusione sul campo di Meda

E l'anno si chiude con un passo indietro in classifica: dal terzo al quarto posto

Le pagelle

6 CAGLIONI. Si fa sorprendere dalla velocità di esecuzione del tandem Gomez-Lunetta, e incassa il gol da distanza ravvicinata. Sul rigore intuisce la traiettoria, ma non ci arriva.

6 PARODI. Deve controllare Lunetta, un'ala guizzante e incisiva, tanto da andare a segno accentrandosi in area. Evita di spingere con continuità per non scoprire il fianco alle ripartenze degli avversari. Ma quando parte dà sempre l'impressione di creare la superiorità numerica.

6 RANELLUCCI. Torna a indossare la fascia di capitano. Se la cava senza affanno, col solito temperamento. Forse la coppia centrale potrebbe fare di meglio nell'azione dello 0-1.

6 ALCIBIADE. Parte titolare in seguito all'assenza dello squalificato Emerson. Tranquillo e puntuale, chiude in modo naturale. Nel finale effettua una serie di lunghi lanci, sperando di trovare un corridoio sul versante opposto.

6 MARTIN. Si inserisce spesso con allunghi sulla fascia sinistra. Proprio da un suo sganciamento nasce il gol dell'1-1. Negli ultimi minuti lascia a Jawo, che tenta di rendersi pericoloso con un paio di incursioni.

6 VITOFRANCESCO. Crea in modo lineare, proponendosi agli scambi, e assecondando gli inserimenti di Parodi. A un quarto d'ora dal termine lascia a Mattia Marchi, che si batte con la forza della disperazione nel ribollire dell'area, rimediando tra l'altro l'ammonizione.

6 STAITI. Sgobba con la solita caparbietà. Ha la sfortuna di provocare il rigore, per un braccio considerato troppo alto da parte dell'arbitro. Le vibranti proteste non servono a nulla.

6.5 DETTORI. Partecipa al fraseggio con tocchi pregevoli. Sbaglia poco o nulla. Molte trame passano dai suoi piedi.

6.5 VOLTAN. Inizia da titolare, ma stavolta, più che l'abituale ruolo di rifinitore nell'imbuto centrale, mantiene una posizione più esterna. Copre le spalle a Martin quando il terzino si sgancia. Intraprendente e continuo, sta dimostrando di essere in buone condizioni di forma.

7 GUERRA. Dopo avere sfiorato il gol mancando di testa l'impatto col pallone, si fa trovare davanti al portiere sul tocco di Ferretti. E non sbaglia, firmando la sua dodicesima prodezza stagionale. E' a una sola rete del record 2016-17.

6.5 FERRETTI. Sforna di testa l'assist per Guerra. Generoso e insidioso, offre una serie di colpi interessanti. Con Malgrati e Di Gennario dà vita ad un'accesa serie di duelli.

S.Z.

IL DOPOGARA/1. Il tecnico della Feralpi Salò amareggiato per l'esito dell'incontro

Serena: «Non c'è stata partita Puniti da un dubbio episodio»

«Ci vuole la volontarietà per il fallo di mano: e non mi pare questo il caso»
Marco Leali: «Mercato? Se ci sarà la possibilità di migliorare, lo faremo»

Sergio Zanca
MEDA

«Dispiaciuto e rammaricato»: Michele Serena sintetizza così la sconfitta col Renate, decisa da un rigore che ha sollevato parecchi dubbi. «È bastato un colpo di testa –ironizza l'allenatore della Feralpi Salò, riferendosi al gol dello 0-1 firmato in acrobazia da Lunetta- per subire due gol. Sull'azione che ha portato al rigore, vorrei rilevare che un giocatore corre alzando la gamba, e il braccio opposto. Non se lo può di certo tagliare. Il fallo di mano va fischiato solo se volontario, e non mi sembra francamente il caso».

«NON C'È STATA PARTITA – aggiunge il tecnico veneziano-. Abbiamo preso in mano le redini, e non le abbiamo mai mollate. Ai ragazzi rivolgo i complimenti più sentiti per come hanno interpretato la gara, su un terreno ghiacciato che ha danneggiato entrambe le squadre. Solo un episodio dubbio avrebbe potuto spostare l'ago della bilancia dal punteggio di 1-1».

La compagine brianzola è la bestia nera di Serena, che il 1 novembre 2015 aveva pagato col licenziamento la sconfitta interna per 2-4. E quest'anno ha perso sei punti su sei: «Nei 45' iniziali ci siamo trovati in difficoltà solo un paio di volte, sugli inserimenti del centrocampista Simonetti –prosegue-. Per il resto Caglioni non è mai stato chiamato in causa. Responsabilità sul gol subito? Non ci sono colpevoli. Abili, comunque, a reagire immediatamente, e raggiungere il pareggio in pochi minuti. Nella ripresa è arrivato l'episodio che mi fa arrabbiare. E che va ad aggiungersi ad altri».

L'AMMINISTRATORE delegato Marco Leali sostiene che «nemmeno stavolta gli episodi sono girati a nostro favore. Dopo avere preso in mano la partita, abbiamo lasciato un punto che ci avrebbe consentire di irrobustire la classifica, e trascorrere un felice Capodanno. Peccato, perché avremmo tenuto il passo della capolista Padova, fermata sull'1-1 a Fano».

«La Feralpi Salò –rileva- segna meno di quanto potrebbe, e subisce più gol del dovuto. La nostra superiorità è stata piuttosto evidente, ma non è servita a nulla. Peccato. Nella ripresa il Renate è entrato in area appena una volta, e ci ha punito». Leali si sofferma sul mercato di gennaio: «Nei prossimi giorni effettueremo le valutazioni del caso –dice-. Qualcuno, ad esempio, non è contento di andare in panchina (riferimento a Capodaglio, ieri escluso dalle convocazioni, ndr). Vedremo. Se c'è la possibilità di migliorare, non ce la faremo sfuggire. Ma la rosa è competitiva, e lo sta dimostrando». ●

Lamine Jawo in lotta per la conquista della palla

Delusione e rabbia. E non è questa la prima situazione negativa
MICHELE SERENA
ALLENATORE FERALPI SALO'

IL DOPOGARA/2. Arriva il dodicesimo gol ma stavolta è inutile

Rammarico Guerra «Meritavamo di più»

«Sul mio futuro deciderà la società ma io spero di resta sul Garda e fare qui qualcosa di grande»

MEDA

Simone Guerra è andato ancora a segno, firmando il suo 12° gol stagionale. E' ormai vicinissimo al record della Feralpi Salò, che appartiene allo stesso Guerra (13 reti nello scorso campionato) e a Luca Miracoli (identico bottino nel 2013-14), attuale trascinatore (in gol anche ieri) della Sambenedettese, che ha staccato la Feralpi Salò, e che sarà l'avversaria al Turina il 20 gennaio, alla ripresa del campionato.

«Mi dispiace che stavolta il gol non sia servito a nulla - confessa Guerra -. Ho segnato sfruttando una spizzata di Ferretti. Io mi sono trovato davanti al portiere, e l'ho anticipato girando col destro. Loro hanno protestato per una posizione di fuori gioco, che non c'era. In precedenza mi era capitata un'altra occasione. Ho cercato di girare il pallone di testa, ma è andato lontano. Avrei dovuto colpirlo con maggiore decisione. Peccato».

«C'è il rammarico per l'ottima prestazione offerta, non confortata da un risultato positivo, che avremmo ampiamente meritato - aggiunge -. Il Renate ha vinto con mezzo tiro in porta. A noi la settimana scorsa, contro la Reggiana, non hanno concesso un rigore nettissimo, per un fallo di mano in piena area. Qua l'arbitro ne ha fischiato uno meno evidente, e sicuramente non volontario».

Sul bottino totale conquistato in questi mesi: «È davvero importante. Io spero di proseguire così. Intendo continuare a lavorare duramente, per migliorare ancora». Le voci si rincorrono, e i nomi di Brescia e Ascoli si ripetono per la caccia a Guerra all'apertura del mercato invernale: «Io spero di rimanere sul Garda –risponde-. Sarà poi la società a stabilire il da farsi. Al diesse Marroccu ho detto che voglio restare, per raggiungere qualcosa di grande. E lui è rimasto contento della risposta che gli ho dato. Voglio ultimare il 2017-18 con la Feralpi Salò».

Sulla posizione di classifica: «Oggi a Fano il Padova ha compiuto un passo falso – osserva -. Io ritengo che non sia irraggiungibile. L'importante è riprendere subito a correre. Dal 7 gennaio cominceremo a pensare allo scontro interno con la Sambenedettese. All'andata abbiamo perso, dopo avere retto il confronto. Anche in tale circostanza ricordo che non erano mancate le polemiche». ● **SE.ZA.**

Lorenzo Staiti: sfortunato nell'azione che ha portato al rigore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Reggiana 2 – Triestina 0

REGGIANA (4-3-3): Facchin 6.5; Ghiringhelli 6.5, Spanò 6 (15' st Lombardo 6), Crocchianti 6.5, Panizzi 6; Bovo 7, Genevier 6.5, Carlini 6 (42' st Bobb sv); Riverola 6.5 (32' st Rosso sv), Altinier 6.5 (42' st Cianci sv), Cesarini 7. In panchina: Narduzzo, Viola, Manfrin, Zaccariello, Rocco. Allenatore: Eberini.
TRIESTINA (4-3-2-1): Boccanera 6; Libutti 6, Meduri 5.5, Codromaz 5.5, Pizzul 6; Porcari 6.5 (21' st Celestri 5.5), Acquadro 5.5 (1' st Bariti 5), Bracaletti 6 (41' st Pastore sv); Petrella 6 (21' st Pozzebon 6), Mensah 6.5; Arma 5. In panchina: Perisan, Brandmayr, Erman. Allenatore: Sannino.
Arbitro: De Santis di Lecce.
Reti: 43' pt Cesarini, 24' st Bovo.

Ravenna 1 – Bassano 2

RAVENNA (3-5-2): Venturi 6.5; Ronchi 5, Lelj 5.5, Venturini 5; Magrini 5.5 (44' st Maistrello sv), Papa 5.5, Selleri 6, Cenci 6.5 (10' st Marzeglia 6), Rossi 5.5 (1' st Barzaghi 6); Broso 6, De Sena 6.5. In panchina: Gallinetta, Severini, Samb, Ballardini, Ierardi, Sabba, Piccolo, Capitano. Allenatore: Antonioli.
BASSANO (4-3-2-1): Grandi 6; Andreoni 6 (41' st Bortot sv), Pasini 6, Bizzotto 6.5, Stevanin 6; Bianchi 6.5, Botta 6.5, Proia 7.5 (23' st Salvi 6); Venitucci 6.5, Minesso 6.5 (41' st Gashi sv); Diop 6 (32' st Tronco 6). In panchina: Falcone, Karkalis, Barison, Bonetto, Popovic, Giordani. Allenatore: Colella.
Arbitro: Perotti di Legnano.
Reti: 21' pt De Sena, 34' pt e 1' st Proia.

Mestre 2 – Albinoleffe 1

MESTRE (3-5-2): Favaro 6; Gritti 6, Pema 6.5, Politi 6; Fabbri 7.5, Boscolo Papo 7 (23' st Rubbo 6), Casarotto 6.5, Beccaro 6.5, Lavagnoli 7 (44' st Bonaldi sv); Sottovia 7 (37' st Kirwans v), Spagnoli 6. In panchina: Ayoub, Gagno, Boffelli, Stefanelli, Sodinha. Allenatore: Zironelli.
ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 7; Zaffagnini 6, Mondonico 6, Scrosta 6.5 (23' st Sibilli 6); Gonzi 5.5, Agnello 6, Di Cesiglie 6 (18' st Ravasio 5), Giorgione 6 (41' pt Nichetti 6), Gelli 5.5 (18' st Pellicano 5.5); Sbaffo 5.5, Kouko 5 (18' st Colombi 5). In panchina: Chiriac, Gusu, Montella, Coppola. Allenatore: Alvini.
Arbitro: Vigile di Cosenza 7.
Reti: 4' pt Sottovia, 21' pt Scrosta, 13' st Boscolo.

Pierpaolo Bisoli (Padova)

Fano 1 – Padova 1

FANO (3-5-2): Thiam 6; Sosa 6.5, Gattari 6, Soprano 6.5; Lanini 6 (31' st Schiavini 5.5), Mawuli 6, Lazzari 6.5, Filippini 6 (19' st Torelli 6), Fautario 6.5; Germinale 6.5, Fioretti 6 (31' st Rolfini 6). In panchina: Moscatelli, Addario, Bruschi, Abecasis, Soumahin, Palmieri, Tommasone, Maloku, Chiacchio. Allenatore: Cavasin.
GUBBIO (4-4-1-1): Volpe 6.5; Kalombo 5.5, Burzigotti 6, Piccinini 6, Paramatti 5.5; Cazzola 6 (17' st Malaccari 6), Giacomarro 5.5, Sampietro 5.5, Ciccone 7 (15' st De Silvestro 5.5); Casiraghi 5.5; Marchi 6 (38' st Jallow 6). In panchina: Costa, Paolelli, Conti, Pedrelli, Bergamini, Fumanti, Manari, Libertazzi. Allenatore: Pagliari.
Arbitro: Rutella di Enna 6.
Reti: 43' st Bussaglia.

Santarcangelo 1 – Gubbio 0

SANTARCANGELO (3-5-1-1): Bastianoni 7.5; Bondioli 5.5, Briganti 5.5, Sirignano 6.5; Toninelli 7, Dhamo 6 (16' st Obeng 6), Dalla Bona 6.5, Cagnano 6.5, Broli (1' st Bussaglia 7); Capellini 7; Piccioni 6.5. In panchina: Moscatelli, Addario, Bruschi, Abecasis, Soumahin, Palmieri, Tommasone, Maloku, Chiacchio. Allenatore: Cavasin.
GUBBIO (4-4-1-1): Volpe 6.5; Kalombo 5.5, Burzigotti 6, Piccinini 6, Paramatti 5.5; Cazzola 6 (17' st Malaccari 6), Giacomarro 5.5, Sampietro 5.5, Ciccone 7 (15' st De Silvestro 5.5); Casiraghi 5.5; Marchi 6 (38' st Jallow 6). In panchina: Costa, Paolelli, Conti, Pedrelli, Bergamini, Fumanti, Manari, Libertazzi. Allenatore: Pagliari.
Arbitro: Rutella di Enna 6.
Reti: 43' st Bussaglia.

Sambenedettese 3 – Fermana 0

SAMBENEDETTESE (3-4-3): Pegorin 6; Mattia 6 (35' st Candellori sv), Consoni 6.5, Di Pasquale 6.5; Rapisarda 6, Gelonese 7, Bacinovic 6.5 (8' st Bove 6.5), Tomi 6 (35' st Ceka sv); Di Massimo 6.5 (25' st Esposito 6), Miracoli 7.5, Valente 6.5 (8' st Vallocchia 6). In panchina: Raccichini, Ceka, Troianiello, Demofonti, Candellori, Trillo, Aridita. Allenatore: Capuano.
FERMANA (4-4-2): Valentini 5.5; Clemente 5, Benassi 5, Mane 7, Misin 5; Petrucci 5.5 (35' st Da Silva 6), Doninelli 5 (1' st Grieco 6), Urbinati 5.5, Maurizi 5.5 (21' st Akammadu 6); Sansovini 5.5 (30' st Giarmela sv), Lupoli 5 (1' st Cremona 5). In panchina: Ginestra, Ferrante, Gasperi, Franchini, Acunzo, Equizi, Hudo King. Allenatore: Destro.
Arbitro: Prioietti di Terni 6.
Reti: 3' pt Miracoli, 4' st e 26' st Di Pasquale.

Lega Pro Girone B

RISULTATI

Fano	Padova	1-1
Mestre	AlbinoLeffe	2-1
Ravenna	Bassano	1-2
Reggiana	Triestina	2-0
Renate	**FERALPI SALÒ**	2-1
Sambenedettese	Fermana	3-0
Santarcangelo	Gubbio	1-0
Sudtirol	Pordenone	rinv.

Hanno riposato: Teramo e Vicenza

PROSSIMO TURNO: 20/01 H.16.30

Gubbio-Mestre	ore 14.30
Triestina-Ravenna	ore 14.30
AlbinoLeffe-Renate	
Bassano-Santarcangelo	
FERALPI SALÒ-Sambenedettese	
Fermana-Sudtirol	
Pordenone-Fano	
Teramo-Vicenza	
Riposano Padova e Reggiana	

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Padova	38	19	11	5	3	26	16
Renate	33	19	9	6	4	21	14
Sambenedettese	32	18	9	5	4	24	14
FERALPI SALÒ	29	19	8	5	6	25	23
Reggiana	29	19	8	5	6	21	15
AlbinoLeffe	26	19	7	5	7	22	21
Pordenone	25	18	6	7	5	25	23
Triestina	25	18	6	7	5	28	20
Bassano	25	19	7	4	8	17	17
Sudtirol	25	18	6	7	5	19	16
Mestre	24	19	6	6	7	20	20
Fermana	23	19	5	8	6	15	17
Gubbio	22	19	6	4	9	18	25
Teramo	21	18	4	9	5	19	21
Vicenza	21	18	5	6	7	17	20
Ravenna	21	19	6	3	10	16	24
Santarcangelo (-1)	19	19	5	5	9	18	36
Fano	14	19	3	5	11	14	23